

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



# Rapporto ANVUR

## Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università di Napoli "L'Orientale"



## Sommario

Acronimi utilizzati .....	3
Sintesi generale .....	4
Executive summary .....	6
1 - Informazioni generali sulla visita .....	8
2 - Presentazione della struttura valutata .....	9
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A).....	10
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1) .....	11
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2) .....	13
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A) .....	13
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B) .....	14
4.1 - Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (R4.B) .....	14
4.2 - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (R4.B).....	14
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3) .....	15
5.1 - Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe (Classe di Laurea L-11).....	16
5.2 - Lingue e culture dell’Asia e dell’Africa (Classe di Laurea LM-36).....	19
5.3 – Letterature e culture comparate (Classe di Laurea LM-37) .....	22
5.4 - Studi Internazionali (Classe di Laurea LM-52).....	24
6 - Giudizio finale.....	26



### Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ICT	Information and Communications Technology
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



## Sintesi generale

L'Università "L'Orientale" di Napoli discende dalla più antica scuola di sinologia e orientalistica d'Europa che, dopo l'Unità d'Italia, introdusse progressivamente lo studio di ulteriori lingue (arabo, russo, hindi, ecc.) e fu equiparata alle università. Attualmente, "L'Orientale" è specializzata in insegnamenti linguistico-letterari, storico politici e artistici inerenti l'Asia, l'Africa e le culture dei paesi mediterranei, dell'Europa e delle Americhe. L'Ateneo è distribuito in palazzi storici del centro della città di Napoli.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018-2019 prevedeva 6 corsi di laurea di primo livello, 9 magistrali e 3 corsi di dottorato. Negli ultimi cinque anni accademici l'Ateneo ha registrato un incremento delle immatricolazioni e degli iscritti, che si collocano nell'a.a. 2018-2019 su valori rispettivamente di 3.401 e 11.762 unità.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti per l'anno 2018 era leggermente superiore alla media nazionale per l'area umanistico-sociale (38,7 a fronte di una media nazionale di 34,0).

Dei 3 Dipartimenti dell'Università "L'Orientale" di Napoli, il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo è stato incluso nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 9 settembre 2019. La visita della CEV presso le sedi di Napoli ha avuto luogo nei giorni 26-29 novembre 2019. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti, fra i quali il Dipartimento di eccellenza.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 6 maggio 2020 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- l'architettura del sistema di assicurazione della qualità (AQ) con responsabilità precisamente identificate;
- la gestione organica delle carriere degli studenti e dei percorsi formativi;
- le iniziative e i servizi di orientamento e tutorato;
- la connotazione internazionale dell'Ateneo, supportata da accordi e iniziative di mobilità convincenti;
- percorsi d'insegnamento dedicati agli studenti disabili, anche a supporto della mobilità internazionale;
- la qualificazione del personale docente.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- il coinvolgimento della componente studentesca nel PQA e negli organismi responsabili dell'AQ dei CdS;
- i sistemi di monitoraggio, in particolare dell'attività di ricerca;
- la scarsa disponibilità di spazi di supporto alla didattica e alla ricerca.

Il sistema di AQ è stato oggetto di implementazione recente; pur essendo ancora da verificare la revisione critica del suo funzionamento, la circolazione dei dati tra le strutture responsabili e la loro interazione con gli organi di governo appaiono idonei alla piena maturazione del sistema. Tuttavia, la strutturazione delle attività di monitoraggio necessita di una più precisa messa a punto complessiva.

Inoltre, l'adeguamento degli spazi si rende particolarmente necessario anche in ragione dall'aumento della popolazione studentesca.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).



Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,56	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,79	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,88	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 08/07/2020 ha deliberato una proposta al Ministero di accreditamento con livello B, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,64**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$P_{fin} \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	<b>B : pienamente soddisfacente</b>
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D : condizionato
$P_{fin} < 4$	E : insoddisfacente



## Executive summary

The history of the University of Naples "L'Orientale" starts from the oldest school of sinology and orientalism in Europe, which gradually introduced the study of languages like Arabic, Russian, Hindi. Currently, the "L'Orientale" is specialized in linguistic-literary, historical, political and artistic themes relating to Asia, Africa and the Mediterranean countries, Europe and the Americas. The University is located in several historic buildings in the city center of Naples.

The academic year 2018/2019 offered 18 study programmes (6 bachelor degrees, 9 master degrees and 3 PhD programmes). In the last five academic years, the University has shown a constant increase in total enrolled students and first-time enrolled students, reaching in the academic year 2018/2019 values of 11,762 and 3,401 students, respectively.

The student-faculty ratio is higher than the national average in the humanistic-social area (38.70 compared to a national average of 34.00).

1 out of 3 Departments of the University, the Department of Asia, Africa and the Mediterranean was included by the Ministry among the **"180 Italian departments of excellence"**.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on 9 September, 2019. The on-site visit took place in Naples from 26 to 29 November, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 4 programmes and 2 Departments.

The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on 6 May, 2020, shows strength points and specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- architecture of the quality assurance system (QA) with precise responsibilities and relationships;
- organic management of students' careers and training courses;
- orientation and tutoring services;
- the international connotation of the University, supported by agreements and mobility initiatives;
- facilities for disabled students, also in support of international mobility;
- teachers' high qualification.

Instead, the following aspects could use some improvement:

- the limited involvement of students in QA bodies, both at the Institutional (PQA) and programmes levels;
- the monitoring systems, in particular for the research activities;
- the poor availability of spaces for teaching and research.

The QA system has been recently implemented; while its periodic revision is still to be assessed, the circulation of data between QA structures and their interaction with governing bodies appears suitable for a full maturation of the system. However, the structure of the monitoring system requires further development.

In addition, the need for more spaces is an important issue to be addressed, considering the increasing numbers of enrolled students.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.



Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.56	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.79	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.88	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on July, 8<sup>th</sup>, 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University “L’Orientale” and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B – Good** and a final score of **6.64/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7.5$	A: Very good
<b><math>6.5 \leq P_{fin} &lt; 7.5</math></b>	<b>B: Good</b>
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)



## 1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 26 al 29 novembre 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup>, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e delle Facoltà oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

**Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Facoltà visitati e composizione**

SottoCEV A	SottoCEV B
<p><b>CdS visitati:</b> Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa LM-36 Lingue, lett. e cult. dell'Europa e delle Americhe L-11</p> <p><b>Dipartimento visitato:</b> Asia, Africa e Mediterraneo</p>	<p><b>CdS visitati:</b> Letterature e culture comparate LM-37 Studi internazionali LM-52</p> <p><b>Dipartimento visitato:</b> Scienze umane e sociali</p>
<p>Responsabile – Esperto di sistema: <b>Adami Gianpiero</b> (PO, Università di Trieste; CHIM/01)</p> <p>Esperti disciplinari: <b>Capelli Piero</b> (PA, Univ. "Ca' Foscari" di Venezia; L-OR/08) <b>Orazi Veronica</b> (PO, Università di Torino; L-LIN/05)</p> <p>Esperto Studente: <b>Longo Cristina</b> (Università di Torino)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: <b>Salvatore Ingrassia</b> (PO, Univ. di Catania; SECS-S/01)</p> <p>Esperti disciplinari: <b>Bichi Rita</b> (PO, Università "Cattolica" di Milano; SPS/07) <b>Cavallini Concetta</b> (PA, Università di Bari; L-LIN/03)</p> <p>Esperto Studente: <b>Pulieri Enrico</b> (Università del Salento)</p>
<p>Presidente CEV: <b>Molinelli Piera</b> (PO, Università di Bergamo, L-LIN/01) Coordinatore CEV: <b>Santoli Stefano</b> (ANVUR) Referente ANVUR: <b>Di Benedetto Annalisa</b> (ANVUR)</p>	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 9 settembre 2019 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 31 ottobre 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.





**Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione**

26 novembre 2019	27 novembre 2019	28 novembre 2019	29 novembre 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A  Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)	SottoCEV A  Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36)  <i>Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo</i>	Incontro conclusivo con Rettore e OO.AA (su indicazione del Rettore) per la restituzione dei principali elementi emersi durante la visita in loco.
	SottoCEV B  Studi internazionali (LM-52)  <i>Dipartimento di Scienze Umane e Sociali</i>	SottoCEV B  Letterature e culture comparate (LM-37)	

In data 3 aprile 2020, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha comunicato in data 5 maggio 2018 di non aver intenzione di presentare controdeduzioni.

La CEV ha infine trasmesso la Relazione finale all'ANVUR in data 6 maggio 2018.

## 2 - Presentazione della struttura valutata

L'università "L'Orientale" di Napoli è la più antica scuola di sinologia e orientalistica d'Europa. Dal XVIII secolo si caratterizzò come centro di formazione religiosa cattolica per giovani cinesi; dopo l'Unità d'Italia, l'Istituto introdusse progressivamente lo studio di ulteriori lingue, quali l'arabo, il russo, l'hindi e l'urdù. Nel 1888 fu equiparato legislativamente alle università.

Attualmente, "L'Orientale" è specializzata in insegnamenti linguistico-letterari, storico politici e artistici inerenti l'Asia e l'Africa, comprendendo anche le culture dei paesi mediterranei, dell'Europa e delle Americhe. L'Ateneo è diffuso in palazzi storici del centro della città di Napoli, scelta di tradizione e di cultura che richiede una particolare manutenzione delle sedi.

Al momento della visita in loco, l'Ateneo era articolato in 3 Dipartimenti e 12 Centri di Ateneo (Tab. 4).

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018**

Corsi di Studio	Numero
Triennali	6
Magistrali	9
Magistrali a Ciclo Unico	0
Dottorati di Ricerca	3
<b>Totale</b>	<b>18</b>

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019.

**Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture**

Struttura	Numero
Dipartimenti	3
Centri di Ateneo	12

Fonte: MIUR – Offerta formativa al 18 settembre 2019

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

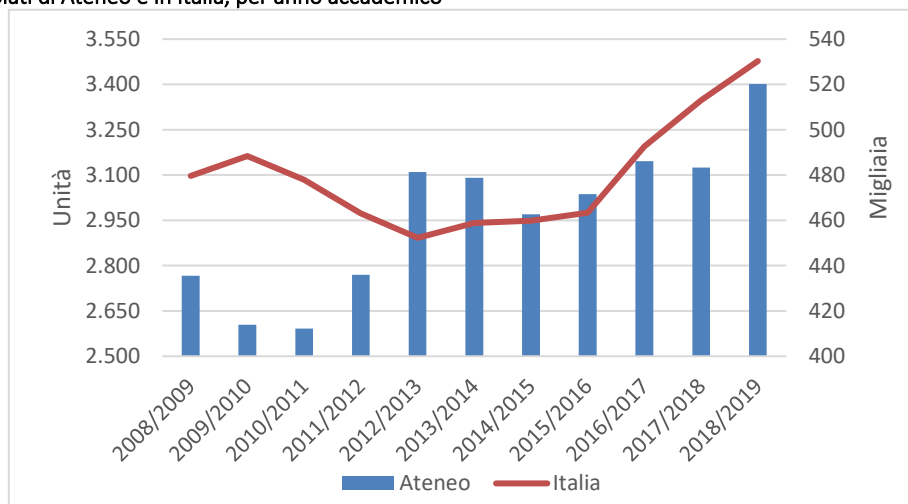
Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Totale
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	39	51	13	39	142
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	10	6	2	7	25
12 Scienze giuridiche	2	4	1	1	8
13 Scienze economiche e statistiche	3	3	3	2	11
14 Scienze politiche e sociali	2	5	4	5	16
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>69</b>	<b>23</b>	<b>54</b>	<b>202</b>

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – 31.12.2018

Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento degli iscritti e delle immatricolazioni, particolarmente accentuato nell'a.a. 2018-2019.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico

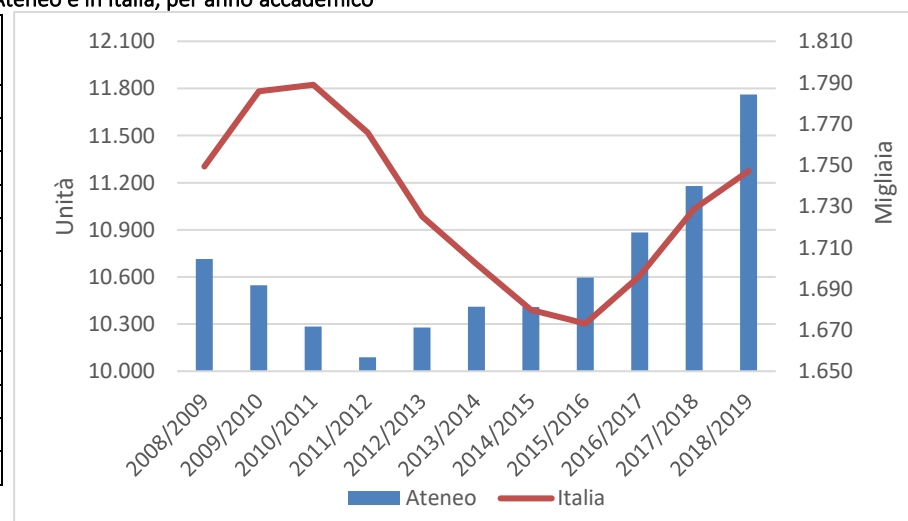
Immatricolati		
a.a.	Ateneo	Italia
2008/2009	2,766	479,550
2009/2010	2,604	488,436
2010/2011	2,592	477,977
2011/2012	2,770	463,105
2012/2013	3,110	452,263
2013/2014	3,091	458,894
2014/2015	2,970	459,836
2015/2016	3,037	463,433
2016/2017	3,146	492,641
2017/2018	3,125	512,981
2018/2019	3,401	530,329



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	Ateneo	Italia
2008/2009	10,714	1,749,295
2009/2010	10,548	1,785,687
2010/2011	10,285	1,788,920
2011/2012	10,089	1,765,675
2012/2013	10,278	1,725,083
2013/2014	10,410	1,701,927
2014/2015	10,408	1,679,794
2015/2016	10,596	1,673,113
2016/2017	10,884	1,696,211
2017/2018	11,178	1,728,607
2018/2019	11,762	1,747,179



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

### 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti della Università



“L'Orientale” di Napoli, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, con i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore Generale, Prorettori con delega alla didattica e alla ricerca. Incontro su finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore Generale, rappresentanti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Incontro su strategie e politiche per l'AQ;
- Prorettori e Delegati in materie pertinenti didattica, servizi agli studenti, ricerca e al trasferimento tecnologico e Direttore Dipartimento Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Incontro sull'applicazione di strategie e politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- Rappresentanti degli studenti negli organi di governo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'AQ;
- Responsabili dei servizi. Incontro su organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito, si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

**Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	8
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	8
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		

### 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale. La definizione delle politiche di Ateneo per la qualità della didattica e della ricerca risulta ben avviata e in progressivo sviluppo, con una adeguata attenzione anche al contesto esterno di riferimento. Il Piano strategico è ben declinato in obiettivi e azioni, a loro volta corredati da indicatori e target specifici all'interno



del Piano integrato della performance 2019. Anche se non può essere ancora del tutto valutato lo stato di realizzazione degli obiettivi, la loro articolazione è adeguata e dettagliata.

L'architettura del sistema di AQ è stata infatti messa a punto tra 2018 e 2019 e risulta pienamente idonea a una matura gestione del sistema. Le responsabilità delle strutture coinvolte sono chiaramente definite e il coordinamento tra esse e organi di governo è compiutamente documentato.

La definizione di modalità e tempi del monitoraggio della pianificazione strategica risulta essere ancora in via di completamento. Il riesame del sistema vede ancora linee guida per didattica, ricerca, TM che necessitano di frequente messa a punto e aggiornamento. Gli organi di governo mostrano attenzione agli esiti dell'AQ e prendono in considerazione le osservazioni del NdV e del PQA.

Docenti, studenti e PTA possono presentare proprie osservazioni tramite una procedura specifica che, unitamente ad altri canali, testimonia la complessiva apertura al dialogo da parte dell'Ateneo. Le attività poste in essere garantiscono in tempi adeguati la maturazione del sistema di revisione critica dell'AQ.

L'Ateneo garantisce la presenza della componente studentesca negli organi centrali, nei Dipartimenti e nei CdS. Le segnalazioni degli studenti vengono recepite dagli organi centrali, presso i quali gli studenti sono coinvolti e ascoltati anche nei processi decisionali. Al contrario, la componente studentesca non è sempre coinvolta nei gruppi AQ dei CdS e nel PQA, e i dati disaggregati delle opinioni studenti sono visionabili soltanto dai rappresentanti degli studenti nella CPDS.

Le modalità di iscrizione e ammissione e la gestione delle carriere degli studenti sono chiare e strutturate organicamente. Risultano, inoltre, particolarmente efficaci le iniziative di orientamento e tutorato. La profonda connotazione internazionale dell'Ateneo è supportata da numerosi accordi internazionali e specifiche attività di coinvolgimento degli studenti nell'apprendimento delle lingue. Le iniziative per promuovere la mobilità in uscita sono consolidate e le iniziative per attrarre studenti dall'estero sono in fase di miglioramento. L'accessibilità degli studenti disabili prevede percorsi d'insegnamento dedicati, anche a supporto delle esperienze internazionali.

L'Ateneo ha recentemente intrapreso un processo di razionalizzazione dell'offerta formativa finalizzata ad ottimizzare le risorse e garantire la qualità dei percorsi formativi, anche coinvolgendo interlocutori esterni.

L'Ateneo è attivo affinché le proprie linee guida per la progettazione e l'aggiornamento dei CdS trovino effettiva applicazione. Su di esse, gli studenti possono incidere concretamente tramite i questionari di valutazione. Il PQA monitora i risultati dell'offerta e degli obiettivi formativi dei CdS. Di recente, anche su impulso del NdV, l'Ateneo ha avviato consultazioni sistematiche con i comitati di indirizzo.

L'Ateneo ha individuato criteri oggettivi per assegnare punti organico e risorse ai Dipartimenti, lasciando loro ampia discrezionalità nella scelta sulla base delle proprie caratteristiche; tuttavia le modalità con cui i Dipartimenti assegnano premialità e incentivi non sono ancora pienamente diversificate e soprattutto non risultano sistematiche. La qualificazione del personale docente è complessivamente buona. Sono presenti, anche se potenziabili, alcune iniziative a sostegno delle competenze didattiche dei docenti.

L'Ateneo ha intrapreso di recente verifiche periodiche per valutare adeguatezza e fruibilità di strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, potenzialmente idonee a risolvere le criticità che permangono con riferimento alle strutture (aule, biblioteche, spazi studi). È stata inoltre avviata di recente la verifica periodica relativa all'adeguatezza numerica e organizzativa del PTA rispetto alle esigenze delle attività di didattica, ricerca e TM.

La quantità di ore di docenza erogata è adeguatamente gestita; il carico didattico dei ricercatori costituisce, invece, una criticità da affrontare. Il monitoraggio del quoziente studenti/docenti avviene indirettamente, attraverso l'analisi dei piani di studio.



### 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo dispone di un sistema di raccolta dati e informazioni, e ha adeguatamente avviato le azioni volte a consolidarlo per permettere l'interazione tra banche dati diverse. La circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ è assicurata adeguatamente. Le interazioni tra responsabili di AQ e organi accademici si svolgono con efficacia.

Il NdV verifica costantemente l'andamento del sistema di AQ per quanto concerne CdS e Dipartimenti; tuttavia, la sua voluminosa Relazione è prevalentemente descrittiva. Il monitoraggio periodico di CdS e Dipartimenti, effettuato da NdV e PQA, presenta margini di miglioramento in termini di impatto. Il NdV è consapevole dei limiti dell'attuale processo di monitoraggio, che non consente ancora di tenere totalmente sotto controllo gli obiettivi definiti nel Piano strategico e i processi che riguardano i CdS. L'Ateneo mette a disposizione dei docenti le valutazioni degli studenti, al fine di promuovere specifiche azioni di sensibilizzazione, anche se non si rileva ancora un'analisi dei risultati in grado di innescare processi di miglioramento continuo.

### 3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

Gli obiettivi strategici relativi alla ricerca, che sono complessivamente coerenti con le linee politiche di Ateneo, sono presentati in vari documenti, in modo a volte frammentato. Responsabilità e azioni relativi all'AQ di ricerca e TM sono comunque individuate chiaramente.

L'Ateneo ha elaborato indicatori e valori target per obiettivi e azioni inerenti all'area della ricerca, ma non dispone ancora di un sistema di monitoraggio organico ed efficace; le analisi attuali hanno carattere essenzialmente descrittivo e, in generale, non presentano analisi adeguate all'individuazione delle cause delle criticità.

È stato istituito un ufficio di supporto al monitoraggio dei risultati della ricerca, prerequisito indispensabile all'adozione di azioni di miglioramento continuo. Inoltre, il caricamento completo di tutte le pubblicazioni scientifiche sul sito di Ateneo ha consentito la stesura di un utile documento di monitoraggio. Sebbene l'Ateneo proponga diverse azioni migliorative in merito alla qualità dei risultati della ricerca, non ne monitora adeguatamente l'efficacia.

I criteri di ripartizione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti sono chiaramente definiti, sulla base della numerosità di docenti, ricercatori e assegnisti, e sono coerenti con le linee strategiche. L'Ateneo ha recentemente avviato politiche di premialità e incentivazione.

L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia relativa alle attività di TM e dispone di un relativo sistema di monitoraggio, per quanto di recente organizzazione. È attivo un fondo specifico per le iniziative di Public Engagement. L'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico in relazione alle specificità del territorio viene esaminato da una specifica Commissione.



## 4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se le Facoltà oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Il 27 novembre 2019, la sottoCEV B ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (Direttore e Vice Direttore, delegati del Dipartimento per la ricerca e terza missione, un Componente della Commissione Ricerca e un rappresentante degli studenti nel Consiglio del Dipartimento); il 28 novembre 2019, la sottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (Direttore e Vice Direttore, delegati del Dipartimento per la ricerca, la terza missione e la didattica, un delegato per Unora-Iris e un rappresentante degli studenti nel Consiglio del Dipartimento).

### 4.1 - Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (R4.B)

Il Dipartimento rientra tra i Dipartimenti di eccellenza e la sua programmazione strategica, che si fonda dal 2017 sulle proprie potenzialità e sul proprio progetto culturale, presenta obiettivi strategici coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, che tengono conto anche dei risultati della VQR e della SUA-RD. Le azioni programmate e il loro monitoraggio sono definiti chiaramente. Il Dipartimento si è dotato di un Gruppo di AQ ed è organizzato in modo da realizzare le strategie in modo pienamente adeguato.

Il Dipartimento ha adottato una procedura finalizzata a raccogliere annualmente i dati sulla produttività scientifica: l'attività di analisi è intensa, ma in diversi casi non documentata e quindi non totalmente condivisa. I risultati della ricerca sono analizzati nelle schede dipartimentali della ricerca e TM; le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili. Il monitoraggio della loro efficacia è in corso, e si ha evidenza dei primi risultati positivi.

Emergono molteplici azioni di reclutamento ben motivate, che necessiterebbero di procedure maggiormente documentate. I criteri di distribuzione di incentivi e premialità sono gestiti dall'amministrazione centrale dell'Ateneo; alcuni specifici incentivi sono legati al progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Il Dipartimento ha strutture sostanzialmente adeguate e ha previsto adeguate risorse di sostegno alla ricerca e ai Dottorati di ricerca. I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento e sono ben fruibili da parte di dottorandi, ricercatori e docenti.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo**

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		

### 4.2 - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una strategia sulla ricerca volta a favorire la sinergia fra le aree scientifiche e l'incremento della produttività scientifica. È in programma una riorganizzazione finalizzata all'attuazione delle strategie e le attività sinora poste in essere garantiscono il raggiungimento degli obiettivi in tempi



adeguati. Inoltre, è stato avviato recentemente un percorso di monitoraggio che risulta sufficientemente adeguato.

Il Dipartimento indica i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse in coerenza con le politiche di Ateneo, che incentivano in particolare la costituzione di gruppi di ricerca all'interno del Dipartimento. Il Dipartimento ha programmato l'avvio di iniziative per l'incentivazione della produzione di articoli scientifici di qualità elevata.

Strutture e risorse sono adeguate a supportare le attività di ricerca. I servizi del Dipartimento sono facilmente fruibili, anche per dottorandi, ricercatori e docenti diversamente abili. La programmazione operativa del PTA è di pertinenza dell'amministrazione centrale.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali**

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		

## 5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

**Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati**

Denominazione	Classe di Laurea
Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe	L-11
Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa	LM-36
Letterature e culture comparate	LM-37
Studi Internazionali	LM-52



## 5.1 - Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (Classe di Laurea L-11)

In fase di progettazione, il CdS ha approfondito le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche in relazione ai cicli di studio successivi. Il ventaglio degli interlocutori è stato ampliato e diversificato nel tempo e nel 2019 è stato introdotto un Comitato di Indirizzo. Non risultano invece riferimenti a studi di settore.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, nonché nelle specifiche competenze, è complessivamente descritto in modo pienamente adeguato, con l'eccezione di alcune informazioni sul profilo di guida turistica.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati e coerenti con i profili culturali e professionali, con margini di miglioramento relativi alla declinazione per aree di apprendimento secondo i profili in uscita e i relativi sbocchi occupazionali. Offerta e percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi; inoltre risultano recentemente avviate azioni specifiche nell'ottica del miglioramento continuo.

Le attività di orientamento, nel loro complesso pienamente idonee, sono il risultato di un lavoro correttamente sviluppato e migliorato negli anni, che ha dato risalto all'analisi degli indicatori e si è avvantaggiato di ulteriori strumenti per rilevare il livello di gradimento in merito alle attività svolte e del CdS nel suo complesso.

Sono di recente pianificazione le azioni volte all'individuazione, alla descrizione e alla pubblicizzazione dei requisiti richiesti in ingresso, che presentavano ampi margini di miglioramento al momento della visita in loco. A partire dall'a.a. 2019/2020 sono state attivate iniziative proprie del CdS volte al recupero delle carenze ravvisate in ingresso. Sono recenti anche attività curriculari e di supporto che ricorrono a metodi e strumenti didattici flessibili, al fine di soddisfare le esigenze di diverse tipologie di studenti.

È in atto il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, sia *outgoing* sia *incoming*, e della dimensione internazionale della didattica.

Le modalità di verifica dell'apprendimento e la loro comunicazione appaiono in generale adeguate all'accertamento del raggiungimento dei risultati attesi.

Il corpo docente è adeguato per numerosità e qualificazione. Si rilevano delle difficoltà in merito all'indicatore R3.C.1 che il CdS intende sottoporre al Polo Didattico di Ateneo e al Dipartimento, al fine di provvedere a delle azioni adeguate al loro superamento. Il CdS attua iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nei diversi SSD.

I servizi di supporto alla didattica forniscono un sostegno sufficiente alle attività del CdS, mentre le strutture messe a disposizione dall'Ateneo presentano ampi margini di miglioramento. Spicca positivamente il Centro Linguistico di Ateneo Università L'Orientale (CLAOR). L'attenzione posta dal CdS alle criticità esistenti assicura un sufficiente stimolo alla risoluzione dei problemi.

Il CdS di recente ha implementato attività di monitoraggio e autovalutazione; inoltre, ha previsto un rappresentante degli studenti nel Gruppo di Riesame, ha avviato l'analisi degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti e ha introdotto uno strumento di raccolta osservazioni online.

Il CdS garantisce più che adeguate interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione e con nuovi interlocutori in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche in relazione con cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). L'interlocuzione con i portatori di interesse è consolidata e suggerisce ampia possibilità occupazionale agli studenti.

Di recente, il CdS ha implementato una pianificazione dell'offerta didattica aggiornata e in linea con i profili in uscita, gli sbocchi professionali e l'evoluzione del mondo del lavoro in generale. A tale scopo, il Gruppo del



Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



Riesame ha stabilito una fitta rete di relazioni interne all'ateneo; risulta potenziata anche l'interlocuzione con la platea studentesca, con i docenti e con il PTA. Non risultano, tuttavia, del tutto chiare le responsabilità e le modalità di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese e pianificate.

**Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.2 - Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (Classe di Laurea LM-36)

Il CdS ha reso più sistematica la consultazione delle parti interessate dei tanti settori di riferimento, grazie anche all'istituzione di un Comitato dei rappresentanti, alla somministrazione di appositi questionari e al ricorso a studi di settore. Il gruppo AQ del CdS consulta sistematicamente la documentazione prodotta dalle parti interessate per adeguare i profili in uscita alle esigenze del mercato del lavoro.

Gli aspetti culturali e professionali dei profili in uscita sono definiti chiaramente. Contenuti disciplinari, abilità e competenze dei profili culturali sono adeguatamente descritti.

Gli obiettivi formativi sono coerenti con i profili. Limitatamente all'area dell'apprendimento linguistico, gli obiettivi formativi non sono ancora perfettamente corrispondenti ai livelli del Quadro di Riferimento Europeo.

La coerenza tra obiettivi formativi e offerta formativa risulta costantemente perseguita nel tempo; la scelta strategica di garantire agli studenti libertà di scelta fra lingue da studiare è risultata particolarmente funzionale.

Il graduale aumento degli immatricolati e la percentuale ridotta di abbandoni conferma l'efficacia delle attività di orientamento in ingresso. Il CdS nell'ultimo anno ha perfezionato le iniziative dedicate all'orientamento in itinere, integrando le azioni di Dipartimento con iniziative dedicate. Il monitoraggio delle carriere è supportato da azioni incisive, e tale risulta anche il monitoraggio dei dati occupazionali dei laureati. Le conoscenze e i requisiti richiesti in ingresso, così come le relative modalità di verifica, sono chiaramente individuati, descritti e resi noti. Le attività di tutoraggio fornite risultano particolarmente adeguate.

L'organizzazione didattica del CdS promuove in modo ottimale la flessibilità degli indirizzi di studio individuali.

Aule virtuali e piattaforma per la didattica in *e-learning* sono più che soddisfacenti, così come lo è la gestione delle problematiche connesse alla disabilità.

Le iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti e l'attivazione di titoli congiunti con atenei esteri sono adeguate alle aspettative di un CdS in cui la dimensione internazionale è fondamentale.

Le modalità delle verifiche di apprendimento risultano adeguatamente definite e rese note, pur necessitando di un consolidamento (in ragione della recente istituzione del CdS).

L'adeguatezza del corpo docente, numerica e qualitativa, è elevata e molto apprezzata dagli studenti. La pertinenza delle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi didattici è pienamente valorizzata. Le strutture messe a disposizione del CdS non sono del tutto adeguate, con alte percentuali di insoddisfazione da parte degli studenti rispetto alla disponibilità di spazi per lo studio privato. L'attenzione del CdS per le diverse criticità esistenti assicura un sufficiente livello di stimolo alla soluzione di problemi da parte dell'amministrazione centrale.

Sebbene il CdS descriva un iter consolidato di segnalazione/risoluzione dei problemi, la raccolta di segnalazioni non è sistematica e gli studenti non hanno ancora ben chiaro in che modo possa incidere il loro contributo: la bassa partecipazione alla compilazione dei questionari è il risultato di una scarsa informazione e conoscenza dello strumento. Sono invece agevoli ed efficaci le relazioni tra gli studenti e il Coordinatore, i rappresentanti degli studenti in CPDS, Consiglio del CdS e docenti tutor.

Le interazioni in itinere con le parti interessate sono garantite dall'attività del neocostituito Comitato di indirizzo e sono coerenti con gli obiettivi più professionalizzanti previsti dal CdS e con le costanti esigenze di aggiornamento dei profili professionali in uscita.

Strumenti e procedure di autovalutazione dell'offerta formativa sono numerosi ed efficienti e il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi è costante. Il CdS garantisce che l'offerta formativa rifletta conoscenze

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



disciplinari avanzate in relazione ai cicli di studio successivi come il Dottorato di Ricerca. Gli interventi promossi sono monitorati e ne viene valutata l'efficacia in modo più che adeguato.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Molto Positivo</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



### 5.3 – Letterature e culture comparate (Classe di Laurea LM-37)

In fase di progettazione del CdS, le consultazioni hanno coinvolto in modo non sistematico soggetti solo parzialmente rappresentativi delle aree e degli interessi formativi e professionali, anche a causa della composizione territorialmente limitata del Comitato di indirizzo individuato dal Dipartimento. Inoltre, si riscontra una non completa presa in carico delle osservazioni formulate dai soggetti coinvolti.

I profili professionali individuati sono coerenti con la classe di laurea LM-37; conoscenze, abilità e competenze sono ben descritti, ma non si riscontra una vera differenziazione tra i profili. Anche gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano declinati in maniera chiara ma ripetitiva nei contenuti e senza particolare differenziazione rispetto alle aree di apprendimento.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi e sono adeguatamente descritti.

Il sistema di orientamento in ingresso è articolato ed efficace; in itinere, è fornito un rilevante supporto personalizzato e il sistema di accompagnamento al mondo del lavoro è molto ben strutturato.

Il CdS descrive e pubblicizza in modo pienamente adeguato le conoscenze richieste e raccomandate all'ingresso e prevede ottimali modalità di recupero e attività di supporto nei casi in cui vengano riscontrate delle carenze.

La didattica risulta organizzata con buoni margini di flessibilità, prevedendo un adeguato supporto da parte dei docenti. Particolare attenzione è dedicata agli studenti diversamente abili. È in programma un potenziamento della didattica multimediale.

Si riscontra un buon grado di mobilità internazionale degli studenti e un elevato numero di convenzioni e accordi. Il CdS ha definito obiettivi finalizzati a rafforzare la mobilità del personale docente e non docente e la creazione di percorsi di studio internazionali.

Lo svolgimento delle prove intermedie e finali è definito chiaramente; si riscontrano tuttavia disomogeneità e lacune nella compilazione delle schede degli insegnamenti.

La quota di docenti di riferimento è adeguata, per numerosità e qualificazione, alle esigenze del CdS; si rilevano alcune problematiche quanto al rapporto studenti/docenti e le iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche non sono ancora pienamente a regime.

I servizi, comunicati agli studenti in maniera chiara, rispondono alle loro esigenze in modo non sempre pienamente adeguato. Anche se di pertinenza dell'amministrazione centrale, si segnalano alcune problematiche relative alle strutture disponibili per il CdS.

Per il monitoraggio e la revisione dei percorsi, il CdS dispone, oltre al Gruppo di riesame, di un Gruppo AQ in cui è stata inclusa di recente una componente studentesca. Il Gruppo AQ si riunisce a cadenza trimestrale già dal 2017, ma la tendenza a svolgere analisi più approfondite dei problemi appare più recente.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzati nei quadri appositi della SUA e nel RRC, ma non nei verbali di AQ. Non vi è evidenza di una gestione sistematizzata di eventuali reclami degli studenti.

Le interazioni in itinere con gli interlocutori esterni sono saltuarie e non sistematizzate; ciononostante, gli esiti occupazionali dei laureati del CdS sono tra i migliori dell'Ateneo e il CdS dimostra di avere gli strumenti per superare tali problematiche in tempi adeguati.

Il CdS ha potenziato efficacemente le modalità complessive di analisi dei dati e di revisione dell'offerta formativa per verificarne l'aggiornamento e l'adeguatezza. Il riesame 2019 è stato seguito da proposte di azioni correttive ben delineate, che dimostrano l'acquisizione da parte del CdS di un congruo *know how* relativo alle procedure di AQ e alla revisione dei percorsi, la cui efficacia potrà essere valutata più avanti.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Letterature e culture comparate

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.4 - Studi Internazionali (Classe di Laurea LM-52)

Nella fase di revisione dell'ordinamento avviata negli ultimi anni accademici, le esigenze e le potenzialità del CdS sono state meglio identificate tramite la consultazione delle principali parti interessate. Si segnala inoltre come il coinvolgimento degli studenti sia stato costante.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, si evince con sufficiente chiarezza, così come conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano i profili culturali e professionali.

Il processo di revisione ha apportato un miglioramento della definizione degli obiettivi formativi e della loro congruenza con i profili individuati.

Offerta e percorsi formativi sono stati ridisegnati a partire dall'a.a.2019/2020, e non è dunque ancora possibile valutarne la concreta applicazione: a livello teorico risultano, comunque, coerenti con gli obiettivi formativi.

Il CdS fornisce strutturate attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, oggetto di costante monitoraggio dei risultati. Queste contribuiscono all'alto livello di soddisfazione da parte degli studenti e al buon tasso di occupazione.

Le conoscenze in ingresso sono chiaramente individuate e pubblicizzate, e il loro possesso viene verificato adeguatamente. Risultano potenziate rispetto agli anni precedenti le attività di recupero delle carenze e degli obblighi formativi.

Il CdS fornisce agli studenti alcuni strumenti di flessibilità utili per favorirne l'autonomia, definendo in particolare le modalità di iscrizione a tempo parziale. È assicurata una discreta attenzione all'accessibilità e al supporto anche amministrativo per gli studenti disabili, grazie anche all'azione della Consulta d'Ateneo per la Disabilità che ne monitora il funzionamento.

In ragione soprattutto della natura del CdS, il livello di internazionalizzazione del corso risulta ancora da potenziare, anzitutto con l'implementazione di iniziative specifiche finalizzate ad estendere la mobilità degli studenti e dei docenti, ma anche tramite accordi internazionali per titoli congiunti in convenzione con atenei stranieri.

Il CdS presta nel complesso adeguata attenzione alle modalità di verifica dell'apprendimento e alla compilazione delle schede degli insegnamenti, fornendo ai docenti un modello da seguire per la loro corretta compilazione.

Numerosità e qualificazione dei docenti sono sufficientemente adeguate a sostenere le esigenze del CdS. Sono in corso di implementazione ulteriori azioni di verifica di tale adeguatezza e di sostegno alle competenze didattiche. I servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo assicurano un sostegno sufficiente alle attività del CdS. L'attenzione verso le problematiche generali legate alle strutture e agli orari delle biblioteche è costruttiva e stimola la ricerca di risoluzioni a livello centrale dall'Ateneo.

Manca evidenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Docenti, studenti e PTA rendono note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento soprattutto attraverso vie informali. Iniziative volte alla diffusione e all'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti sono state attivate solo recentemente.

Le interazioni in itinere con le parti interessate, che potrebbero essere ulteriormente estese ad altri interlocutori, sono stabili e appaiono coerenti con gli obiettivi del CdS e funzionali a migliorare le opportunità dei laureati.

L'analisi iniziata nel 2015 e proseguita fino al 2019 ha portato alla revisione del percorso di studi. L'apporto delle parti interessate alle modifiche effettuate risulta sufficientemente chiaro, mentre il sistema di monitoraggio degli esiti occupazionali è in corso di implementazione.





Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Studi Internazionali

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



## 6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università "L'Orientale" di Napoli, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

**Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,64.**

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.